Tipologia: Poster

SWIFT - Uno strumento basato sulla pianificazione per migliorare le capacità di Problem solving nelle persone anziane

Franca Stablum1, Sara Zuppiroli2, Mauro Gaspari2, Dario Signorello1

1 Dipartimento di Psicologia Generale, Università di Padova

2 Dipartimento di Informatica, Scienza e Ingegneria, Università di Bologna

Lo sviluppo di programmi di potenziamento cognitivo web-based sta diventando una priorità per promuovere l’invecchiamento attivo. Per essere più efficaci, questi strumenti dovrebbero avere un'elevata validità ecologica ed essere facilmente accessibili, adattabili e personalizzabili. Gli esercizi ad alta validità ecologica allenano i partecipanti a svolgere attività tipiche della vita quotidiana, consentendo così un impatto positivo sulla loro qualità della vita. Compiti che richiedono pianificazione, organizzazione, memorizzazione, gestione del tempo e pensiero flessibile possono essere particolarmente impegnativi per le persone anziane.

Questo lavoro introduce SWIFT (Shared, Web-based, Intelligent Flexible Thinking Training), un sistema di allenamento cognitivo web-based, basato sulla pianificazione automatizzata, che sfrutta l’intelligenza artificiali (IA). Simulando uno scenario di vita reale, SWIFT è progettato per stimolare le capacità di pianificazione e Problem solving delle persone anziane.

Uno studio pilota ha testato l'usabilità di una prima versione di SWIFT. Un gruppo di giovani (18-26 anni) e un gruppo di anziani (62-83 anni) hanno pianificato una vacanza di due giorni a Roma: oltre ad effettuare prenotazioni virtuali di treni e hotel, viene fornito un elenco di attività da svolgere (es. visitare luoghi o partecipare ad eventi). Per eseguire queste attività gli utenti dovevano navigare su una mappa in cui gli obiettivi sono quelli tipici della pianificazione di un viaggio nella vita reale (es. prenotazioni, orari degli autobus, orari di apertura). Obiettivi: (1) fornire una prima validazione dell'usabilità di SWIFT su anziani sani per individuare le richieste e i bisogni specifici degli anziani durante l'esecuzione del compito; (2) esaminare le differenze di prestazioni tra anziani e giovani; (3)testare l'effettivo livello di difficoltà proposto.

\*Questo studio è supportato dalla Velux Stiftung Foundation.